

## Il Partito Democratico ribadisce il suo 'no' al nuovo aeroporto

*Biagiotti firma un comunicato congiunto con il sindaco di Prato per sottolineare la centralità della politica rispetto ad altri mezzi, ma Sanquerin non ci sta*

IRENE COLLINI

**I**l Partito Democratico di Sesto Fiorentino dà un impulso deciso nella vicenda del nuovo aeroporto di Peretola.

Tramite il segretario **Camilla Sanquerin**, il Pd di Sesto si mobilita.

Dopo il consiglio comunale di qualche giorno fa a Prato in cui il sindaco **Matteo Biffoni** ha dichiarato che prima di tutto sulla questione del nuovo aeroporto deve intervenire la politica e non il Tar, la Piana si è detta d'accordo con lui.

«Continua il dibattito intorno alla nuova pista dell'aeroporto di Peretola - dichiara il segretario del pd si Sesto, Camilla Sanquerin - ed emergono criticità sempre maggiori: la richiesta Enac di ampliare la pista a 2400 metri, la compatibilità con i progetti del nuovo stadio... Criticità che si aggiungono a tutte quelle che, in 3 anni e mezzo di discussione, abbiamo portato all'attenzione dei cittadini e del Presidente Rossi.

Continuiamo a pensare che quella scelta sia sbagliata, perché non è sostenibile dal punto di vista ambientale e perché rischia, in nome di



**AEROPORTO** Fa discutere la posizione dei Sindaci d'accordo con Matteo Biffoni

un ipotetico sviluppo futuro, di bloccare per anni un'area così strategica per tutta la Toscana».

Il Pd di Sesto insiste quindi nel ribadire la sua preoccupazione sui lavori alla pista dell'aeroporto.

È stato a questo punto che il segretario del Pd ha spiegato cosa ne pensa delle dichiarazioni di Biffoni che tanto hanno fatto discutere negli ultimi giorni.

«Ben venga dunque - ha continuato Sanquerin - la determinazione a percorrere fino in fondo e fino all'ultimo minuto la strada della politica (il Partito Democratico ci

ha provato fin dal primo minuto) se serve a ripensare tutti insieme quella scelta e non semplicemente a determinare le contropartite.

La tutela del nostro territorio, da Prato a Firenze passando dalla Piana, è però il nostro compito primario, su cui abbiamo chiesto e ottenuto il voto e la fiducia dei nostri cittadini: se per svolgerlo a testa alta sarà necessario procedere per le vie legali e presentare il ricorso, credo si debba farlo con determinazione».

La posizione del Pd di Sesto quindi è chiara: combattere in ogni modo

e con ogni mezzo contro il progetto del nuovo aeroporto di Peretola.

Intanto i comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Prato, Calenzano e Signa hanno scritto un comunicato congiunto sull'argomento dove ribadiscono il perseguimento della via politica, 'l'arma' che hanno i Sindaci rispetto ai comitati e ai cittadini: "Come sindaci abbiamo sempre lavorato coesi e uniti per un confronto con la Regione - si legge nel comunicato congiunto inviato dal sindaco **Sara Biagiotti**, **Emiliano Fossi**, **Matteo Biffoni**, **Alessio Biagioli** e **Alberto Cristianini** - che riteniamo necessario: come più volte dichiarato allo stesso governatore Rossi, noi chiediamo garanzie per la salute e il benessere dei nostri cittadini. Il no alla nuova pista di Peretola non è una presa di posizione immotivata o dettata da facili campanilismi, ma deriva dalla preoccupazione che nutriamo per l'impatto che un'opera così importante avrà su tutto il territorio della Piana per i prossimi decenni.

È fondamentale che ci sia un tavolo istituzionale a cui tutti possiamo sederci e insieme decidere e analizzare quali



possono essere soluzioni e conseguenze dell'ampliamento dell'aeroporto fiorentino. Un tavolo in cui ci sia una verifica seria della compatibilità di quest'opera rispetto all'impatto ambientale, sulla salute dei cittadini e sull'assetto idrogeologico. Il fatto che anche il sottosegretario Lotti e lo stesso Carrai siano d'accordo su questa linea è una conferma che ci dimostra come sia la politica il mezzo da poter utilizzare su partite così importanti. Il ricorso al Tar è uno strumento utile per i cittadini e i comitati che possono così far valere le proprie ragioni. Ma per le istituzioni è la sconfitta della politica, l'ultima arma per tutelare le nostre città dalle conseguenze derivanti da un allungamento della pista dell'aeroporto di Peretola. Quello che veramente fa la differenza è l'analisi delle valutazioni di impatto ambientale, attraverso la Vis e la Via. Non facciamo una difesa cieca degli interessi dei nostri Comuni, ma da sindaci tuteliamo la salute dei nostri cittadini. Partecipare al tavolo che verrà istituito dalla Regione Toscana è la strada migliore per farlo".

[irene.collini@metropoliweb.it](mailto:irene.collini@metropoliweb.it)